

Scuola, domani sciopero per il rinnovo contrattuale

Dibattito acceso sulla proposta di apertura estiva e festiva

● **ROMA.** FLC Cgil, Cisl Scuola, Uil Scuola e SNALS, hanno proclamato lo sciopero nazionale generale della scuola per domani, per il mancato rinnovo del contratto da 7 anni. E si fa acceso il dibattito sulla proposta di apertura estiva e festiva.

E oggi alle 10 nella sede della Cisl Puglia e Basilicata di Bari, nel corso di una conferenza stampa, saranno presentati i dettagli della manifestazione che si svolgerà nel capoluogo pugliese. Saranno presenti i segretari regionali FLC CGIL Claudio Menga, Cisl Scuola Roberto Calienno, Uil Scuola Giovanni Verga e SNALS Chiara De Bernardo. La Corte costituzionale e una successiva pronuncia del tribunale di Roma hanno sentenziato l'illegittimità di ulteriori rinvii. Inoltre, il 5 aprile è stato sottoscritto l'accordo quadro che definisce le nuove aree contrattuali della pubblica amministrazione; il governo non ha ormai più alcun alibi per giustificare il mancato avvio della contrattazione.

Le rivendicazioni fondamentali della protesta nazionale sono: assunzioni, concorsi per i DSGA, incremento dell'organico, semplificazione amministrativa. Ma, anche attenzione a per il personale amministrativo tecnico e ausiliario (ATA), ignorato dalla 107



ma oggetto di attenzioni inaccettabili dalle varie leggi di stabilità che tagliano l'organico, riducono la possibilità di sostituire il personale assente, riversano sulle segreterie scolastiche proflui di adempimenti che nulla hanno a che fare con la funzione istituzionale della scuola. Per la scomparsa completa e definitiva del lavoro precario attraverso il riconoscimento pieno di chi ha maturato diritti all'impiego per aver prestato servizio per almeno 36 mesi (limite imposto dalla Corte di Giustizia europea) da sup-

plente e per aver acquisito titoli validi alla stabilizzazione. Per una valorizzazione della professione docente, centrata - diversamente da quanto prevede la legge 107 - sulla valutazione del lavoro collegiale e sull'impegno individuale, alleggerito dagli attuali eccessi burocratici - attraverso l'introduzione di meccanismi oggettivi di progressione della carriera da definirsi in ambito contrattuale. Il salario va ricondotto all'accordo fra le parti e sottratto all'arbitrio di un organo monocratico.

Per la libertà d'insegnamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione, incompatibili con la «chiamata diretta» dei docenti da parte del dirigente scolastico. Solo dei meccanismi oggettivi, non discrezionali, di assegnazione dei docenti alle scuole garantiscono la libertà d'insegnamento, l'uguale accesso al diritto all'apprendimento e scongiurano il rischio insito nella legge 107 di una più grave divaricazione tra scuole e tra zone avvantaggiate e svantaggiate. Per i dirigenti scolastici non è più accettabile la sperequazione con la dirigenza pubblica, né il sovraccarico di incombenze e responsabilità cui fa riscontro un calo delle retribuzioni percepite. Si profila inoltre una modalità di valutazione ingiusta e offensiva.



SCUOLA Il ministro Stefania Giannini

Prevista la formazione degli insegnanti Scuola digitale, 12 milioni alla Basilicata

■ Favorire, in coerenza con gli ambiti di azione del Piano nazionale per la scuola digitale (Pnsd), il potenziamento delle competenze relative ai processi di digitalizzazione e di innovazione tecnologica, la formazione e l'accompagnamento del personale scolastico, la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi, anche ai fini di facilitare l'alternanza scuola lavoro e il collegamento con i servizi per l'impiego. Questo il protocollo d'intesa di «collaborazione nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale (Pnsd)» firmato dal ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, Stefania Giannini, e il presidente della Regione Basilicata, Marcello Pittella. Per la Basilicata il ministero ha già investito, attraverso le diverse azioni del Piano nazionale scuola digitale, circa 5 milioni di euro. A questi vanno aggiunti 7,2 milioni per due scuole innovative, per un totale di oltre 12 milioni di euro. Gli interventi hanno raggiunto il 100% delle scuole, per il Wi-Fi, gli ambienti digitali per l'apprendimento e la Formazione. In aggiunta, sul fronte strumenti ci saranno circa 25 nuovi atelier creativi con un investimento complessivo di 375.000 euro e un laboratorio territoriale per l'occupabilità grazie a 750.000 euro. Sul lato formazione, invece, sono stati già stanziati circa 25.000 euro sia per gli animatori digitali che per 5 snodi e 80 percorsi formativi, per un totale di circa 25000 persone. La Regione Basilicata invece ha già investito 5 milioni di euro negli ultimi 2 anni, recuperando le risorse della precedente programmazione e scalando le classifiche tra le regioni più digitali. «Alla Basilicata abbiamo destinato, in un regime di cofinanziamento come si sta facendo con tutte le regioni italiane, 12 milioni di euro complessivi», afferma il ministro Giannini, nel corso della firma con il governatore Pittella. «In questo accordo si prevede la formazione degli insegnanti, elemento fondamentale - prosegue - perchè questo nuovo modello del digitale possa essere realizzato, la connessione delle scuole, che, soprattutto al Sud non è ancora a livelli completi come invece vorremo arrivare ad avere nei prossimi 5 anni».

